



**QUIN Magazine (Circulation  
N/a; Point N/a) April Issue  
2021**

(IMAGE 1 OF 3)



INTERNO

07

RACCONTO •  
ALEO MAZZOLANI

FOTOGRAFIE •  
KATJA BEHNKANN, GREGORY VIGNER

## { IL DIAMANTE CHE AMMALIA

COLLEZIONI ARTISTICHE E OGGETTI DI DESIGN DA TUTTO IL MONDO  
IN UN PALAZZO PUGLIESE

Quando si scorge Ostuni già da lontano, dal mare o dalla piana degli ulivi secolari, si percepisce la soave bellezza di questi luoghi. Il borgo antico della città, con le sue viuzze contorte e romantiche con le sue case di pietra aggrappate alla magnifica cattedrale gotico-romantica, risplende al sole riflesso sul bianco latte della calce. È per questo che si definisce Città Bianca, per eccellenza. Tra questi affascinanti vicoli, sorge il Palazzo Rosso, di lontane origini settecentesche. C'è una storia affascinante e ricca di aneddoti dietro questa struttura, che fu la casa del primo sindaco, Don Paolo Tanzavella. Una storia che è essa stessa la storia: qui nel 1860 Don Paolo, prima di diventare sindaco, riuscì le figure patriottiche più importanti della regione, nel tentativo di trasformare l'Italia in una Repubblica democratica secondo i principi di libertà, indi-

pendenza e unità. Fu così che il Palazzo Rosso divenne il simbolo della città e Ostuni, il 26 giugno 1860, fu la prima città della Puglia a proclamare l'unificazione d'Italia. Da quel momento il destino del Palazzo cambiò radicalmente nel corso degli anni, fino alla seconda metà del 1900 quando venne abbandonato. A ridargli vita e fascino ci hanno pensato due imprenditrici straniere, Pascale Lauber e Ulrike Bauschke, architetti amanti di stile e ospitalità, che due anni fa hanno trasformato il Palazzo Rosso in un boutique hotel, Paragon 700, struttura che custodisce una grande collezione di arte, tanti oggetti di design da tutto il mondo e undici splendide camere di rara bellezza che fanno parte di un boutique hotel. Paragon, dal nome di uno dei diamanti più famosi del mondo. La ristrutturazione è stata prima di tutto un'affascinante riscoperta.

QUIN Magazine (Circulation  
N/a; Point N/a) April Issue  
2021

(IMAGE 2 OF 3)

QUIN Magazine (Circulation  
N/a; Point N/a) April Issue  
2021

(IMAGE 3 OF 3)



*F'altra didascalia*

Che salga su un albero o che si metta le mani sulla testa, che si metta ad urlare o ad inseguire qualcuno ciascuno dai suoi posti, ciascuna delle sue espressioni fanno ridere tutti noi. Le sue espressioni e le sue movenze spesso inducono alla comicità e allo scherzetto: salta comicamente, mangia comicamente, urla comicamente. Persino quando è raffigurata in una scultura poggiata sul bancone di un bar, dove sembra proprio di vedere la mimica di un clown.

